PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL RISCHIO IN ADOLESCENZA

Linee d'indirizzo approvate con Delibera di Giunta 590/2013

Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri
Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza

Franca Francia
Mariateresa Paladino

Bologna, 28 maggio 2013

RegioneEmiliaRomagna

GLI ADOLESCENTI IN EMILIA-ROMAGNA (11-17 anni)

Dati 2012

Popolazione totale

256.411 (5,7%). Gli stranieri sono il 14,1%.

Scuola

116.711 sono studenti. Gli stranieri sono 18.711 (16,0%).

Totale promossi 97%. Stranieri promossi 94,2%

ACCESSO AI SERVIZI (11-17 anni)

Unità di Strada (2011): 24.018 etilometri di cui 0,8% a minori di 16 anni e 19,6% a minori di 19 anni.

Spazi Giovani dei Consultori (2011): 14.892. Stranieri 2.524

Ragazzi coinvolti in attività di educazione alla salute: 40.221di cui peer 3.010

ACCESSO AI SERVIZI

Servizio Sociale Minori (2011): 20.926

Seguiti contemporaneamente da SSM e NPIA il 24%

In comunità educative 814

In affidamento familiare 723

Neuropsichiatria (NPIA) (2012): 14.581

Sert (2012): 254 (pari allo 0,8% del totale)

Le Linee d'indirizzo:
Perché un documento sull'adolescenza …

- Gli adolescenti sono il futuro
- Gli adolescenti sono una risorsa da valorizzare
- E' necessario investire di più e meglio sulla promozione del loro benessere e sostenerli nel percorso di crescita
- Gli adolescenti sono persone con una propria unicità, con propri contesti di vita e reti relazionali, che vanno conosciuti e rispettati
- Per **pensare** agli adolescenti in un'ottica di **comunità** ovvero programmare e intervenire in modo **integrato** tra tutti coloro che si occupano di adolescenza

… Le Linee d'indirizzo:
Perché un documento sull'adolescenza

- Per ridurre la frammentazione e la precarietà dei progetti
- Per costruire un sistema stabile e competente
- Per integrare le politiche di **promozione- prevenzione- cura**
- Per migliorare la qualità degli interventi di sostegno in caso di situazioni a rischio e di tutela/cura in caso di problematiche socio-sanitarie

- Il documento è frutto del lavoro di operatori di area educativa, sociale e sanitaria che si occupano di promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza
- E’ stato discusso e condiviso con diversi soggetti ed enti pubblici e non

Adolescenza

- Definizione dell'identità sessuale, inserimento nel gruppo dei pari, trasformazione del rapporto con i genitori, avvio di relazioni sentimentali e sessuali,
- Costruzione di un'identità autonoma, nuova immagine del corpo, alla quale concorrono le persone emotivamente importanti; genitori, insegnanti, pari, ecc…

CHE NE DICI DI QUESTA FRASE, FELIPE: "CONOSCI TE STESSO"?
MI SEMBRA ECCELLENTE! ANZI: DA OGGI IN AVANTI COMINCERO' A METTERLA IN PRATICA! SISSIGNORE!
NON MI FERMERO' FINCHE' NON MI CONOSCERO' A FONDO E SAPRO' REALMENTE COME SONO FATTO!
DIO! E SE POI NON MI PIACCIO?
QUINO

Adolescenza (2)

- ⇒ in questa rielaborazione si è più fragili rispetto al sé e più condizionabili dai modelli identitari del contesto culturale e dei media
- Nella ristrutturazione globale della personalità viene mantenuta una prevalente continuità nell'organizzazione del Sé per quanto riguarda le relazioni di attaccamento

"USATE", "COMPRATE", "BEVETE", "MANGIATE", "PROVATE"... EEEEH! COSA CREDETE CHE SIAMO?
CLAK!
E COSA SIAMO?
click!
QUEI MALEDETTI SANNO BENISSIMO CHE NOI NON LO SAPPIAMO

Promozione del benessere

- 1° livello per un intervento globale con alta valenza preventiva
- Benessere= non come generico stare bene ma come condizione che fornisce adeguati strumenti per affrontare situazioni di difficoltà o rischio.
- Salute non come assenza di malattia ma aspirazione globale di benessere tra dimensione fisica e mentale, contesto abitativo, di vita, di lavoro, clima culturale, sociale e politico.

Non sono spettinata… I miei capelli hanno libertà di espressione!

Promozione del benessere (2)

- Secondo l'Oms **solo** la condivisione dell'impegno, della visione strategica, fra i diversi livelli di competenza e di responsabilità del sistema di comunità, può affrontare le grandi emergenze sociali e sanitarie che quotidianamente si presentano

ALLORA, PERCHÈ IN QUESTO NUOVO ANNO NON INIZIARE FINALMENTE LA COSTRUZIONE TANTE VOLTE RIMANDATA DI UN MONDO MIGLIORE, EH?
O QUALCHE DEFICIENTE HA SMARRITO I PROGETTI?

Prevenzione del rischio

- Prevenzione strettamente connessa alla promozione: funzione ponte rispetto agli altri servizi
- Assume come riferimento il significato del rischio dei relativi segnali precoci
- Considera l'importanza della vulnerabilità dell'adolescente in relazione al contesto educativo, familiare, scolastico, extrascolastico, relazionale, amicale e alle caratteristiche neurobiologiche.

Prevenzione del rischio (2)

- Comprende le ragioni delle scelte rischiose e sostiene lo sviluppo di una coscienza critica
- Deve misurarsi con le diseguaglianze sociali, culturali, economiche, con gruppi o singoli a rischio specifico e con stili di attaccamento meno funzionali (quali attaccamento insicuro o disorganizzato rispetto alle figure genitoriali)
- Per un rafforzamento dei fattori protettivi attraverso le funzioni di ascolto, consultazione, informazione, orientamento e educazione tra pari.

La proposta:
Il "Progetto Adolescenza"

- E' il coordinamento in ambito territoriale aziendale/provinciale/distrettuale delle risorse e delle competenze già disponibili nel sistema socio-sanitario-educativo per gli adolescenti.
- E' interistituzionale e interprofessionale
- Comprende tutti i servizi che hanno **un primo contatto** con gli adolescenti.

E' un corridoio in cui si incontrano e si integrano la promozione, la prevenzione e la cura

Progetto Adolescenza: obiettivi

- Promuovere il benessere degli adolescenti a 360° e in modo integrato
- Mettere a sistema e dare stabilità a ciò che già esiste e funziona
- Far dialogare e lavorare insieme tutti coloro che si occupano di adolescenza: scuola, servizi e opportunità sociali pubbliche

e del terzo settore (tempo libero,

servizio civile, cultura, sport),

servizi sanitari

Progetto Adolescenza: caratteristiche

- Presta attenzione contemporaneamente all'adolescente, alla comunità ed ai legami esistenti e da sviluppare
- Opera in una logica di prossimità (andare verso), affiancamento partecipato e flessibilità
- Sostiene le competenze genitoriali e gli adulti di riferimento
- Si fonda sull'integrazione interprofessionale
- Raccoglie le richieste di accesso
- Risponde direttamente ai bisogni o invia ad altri servizi territoriali

E DAI CON QUESTA FISSAZIONE DI CAMMINARE ALL'INDIETRO! CHE BESTIOLINA SENZA AVVENIRE!
287
SEI UNA STUPIDA BESTIOLINA SENZA AVVENIRE!
O È L'AVVENIRE CHE È COSÌ BRUTTO CHE QUESTO TORNA GIÀ INDIETRO?
©QUINO

Quali coordinate ?

Una comunità accogliente che ha cura…”, educante, che è corresponsabile nell’azione educativa

- L’adolescenza pone interrogativi sempre più complessi e mutevoli e la risposta non può che essere un intervento contestuale, onnicomprensivo, una risposta “**di comunità**”.
- Una comunità che cerca garanzie per il proprio futuro, la propria continuità e il proprio rinnovamento
- Una progettazione attenta e che conosca profondamente il territorio nel quale vivono i ragazzi può offrire interventi e progettualità calibrate e costruire una relazione educativa improntata al rispetto e all’accoglienza (approccio ai contesti)

MA PERCHÈ CON TANTI MONDI PIÙ EVOLUTI, IO SONO DOVUTA PROPRIO NASCERE IN QUESTO?

Valorizzazione delle competenze

- Promuovere
  - fiducia nel futuro
  - responsabilità: presupposto per l'azione trasformativa per realizzare un'espansione del sè
- Cittadini dotati di risorse, in grado di attivarsi per promuovere benessere per sé e per la comunità (es. *peer educator come facilitatore di comunità*)
- Valorizzare le competenze dei singoli e dei gruppi *(l'intelligenza, la mente del gruppo)*
- Rispettare le diversità in divenire: culturali, di genere, generazionali, di linguaggio

La relazione e la prossimità

- Ruolo dell'educatore come possibile punto di riferimento credibile nella relazione
- Metodo induttivo
- Intenzionalità educativa: evento educativamente sensato e teso al raggiungimento di un fine.
  - Essere nei luoghi di vita con un affiancamento partecipato

"E' più facile insegnare che educare, perchè per insegnare basta sapere, mentre per educare è necessario essere."

Gli adulti come strumento di supporto alla crescita

- Sostegno alle competenze genitoriali ed educative in generale degli adulti di riferimento, in questo nuovo scenario di dinamiche intrafamiliari che riducono l'assimetria e danno più spazio alla negoziazione.
- Offrire spazi e momenti significativi in cui potersi incontrare e riflettere su difficoltà unitamente ad abilità.
- Il contesto scolastico favorisce l'aggancio con i genitori

"..RISPONDERE CON SEMPLICITÀ E CHIAREZZA ALLE DOMANDE DEI FIGLI AUMENTA LA COMUNICAZIONE E LA FIDUCIA DI QUESTI VERSO I LORO GENITORI!"
"CON SEMPLICITÀ E CHIAREZZA"... COSÌ VOGLIO RISPONDERE DA OGGI ALLE DOMANDE DI MAFALDA!
PEDAGOGIA
PAPÀ, SAPRESTI SPIEGARMI PERCHÉ L'UMANITÀ FUNZIONA COSÌ MALE?
S'È ADDORMENTATO?

A scuola…

- Centralità della scuola
- Rifondare il patto educativo scuola-territorio (v. officina educativa)
- Luogo aperto accogliente che favorisca la valorizzazione e la diffusione dei saperi, non solo formali ma anche informali, capace di sfruttare risorse e opportunità del territorio (v. successo formativo, laboratorio delle competenze, intercultura, sportelli di ascolto)

SE PENSATE CHE QUALCUNO POSSA COSTRINGERMI A FARE QUELLO CHE NON VOGLIO, VI SBAGLIATE!
PERCHÈ QUEL QUALCUNO NON È ANCORA NATO!
E SE QUESTA STORIA DEL CALO DEMOGRAFICO VA AVANTI COSÌ, FORSE NON NASCERÀ MAI!

Nel tempo libero

- Spazio di aggregazione inteso come insieme di opportunità che favorisce relazioni significative tra coetanei e con gli adulti, in dialogo con il territorio.
- Gruppi educativi
- Educativa di strada (spazialità e progettualità sociale, v. educatore di sistema)
- Oratorio, associazionismo sportivo, culturale, religioso,servizio civile

Prevenzione e contrasto del bullismo e della violenza tra pari

- Fenomeno presente in tutte le realtà

(*fisica, omofobica, psicologica, verbale*);

- Difficoltà di parlarne con gli adulti;
- Leggere il fenomeno come processo che si sviluppa in un gruppo (considerare tutte le componenti relazionali);
- Reti interistituzionali tra scuola ed extrascuola,
- Sensibilizzazione degli adulti
- Cultura di rifiuto della violenza e prevaricazione
- Accompagnamento costruzione classe
  - Sanzioni riparative e progetti socio-educativi individualizzati
  - Equipe di insegnanti

La promozione di un uso consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie

- Dipendenza da internet, molestie

di tipo sessuale o grooming

- Adulti: alfabetizzazione, accorgimenti preventivi, momenti di confronto con esperti
- Approfondimento dei bisogni che esprimono

nel mondo virtuale,

e conoscenza responsabilità legali

- Attenzione e sostegno alle vittime
- Uso creativo e utilizzo consapevole

degli strumenti elettronici

BABBO, MI COMPRI UN CELLULARE HYTECH QUADRI-BAND CON USB, BLUETOOTH, HARD DISC DI 12 MEGA E FOTOCAMERA INTEGRATA, CAPACE DI DOWNLOADARE MP3, PDF E UTILITY JAVA?
DROGARTI COME TUTTI GLI ALTRI NO, EH?

Quindi …….? L'attuazione delle linee di indirizzo

- Quanto tempo abbiamo? Tre anni
- Cosa farà la Regione?
  - Monitoraggio con gruppo di lavoro
  - Mappatura e valutazione degli interventi (con Università)
  - Indicazioni per il miglioramento del sistema
  - Accompagnamento della sperimentazione territoriale
  - Sostegno alla formazione degli operatori (con Università)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

- *…Quando un adolescente cerca di spiegare la propria strada, senza rendersene conto porta la mano al cuore, come se intuisse il mistero di sé. E' uno dei momenti del mio mestiere di insegnante che amo di più: quando si accorano, si attorcigliano attorno al proprio cuore per ascoltarlo e spesso accade quando sono ascoltati.*
  I ragazzi chiedono ogni giorno questo riconoscimento. Hanno nostalgia di uno sguardo che riconosca la loro unicità, che non giudichi e non inscatoli la loro vita prima ancora di averla accettata nel suo straordinario scomposto, contradditorio emergere, che è già segno di ricerca…

Da Alessandro D'Avena, su La Stampa del 4/12/11